



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1

“GIUSEPPE TOMASI DI LAMPEDUSA”
98071 CAPO D'ORLANDO ME



Via Roma, 20/B
C.F. 84004640839
<http://www.iccapodorlandouno.edu.it/>

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
DI CAPO D'ORLANDO CENTRO E NASO

Tel. 0941 426696 Fax 0941 426696

C.M. MEIC834007
Meic834007@istruzione.it
Meic834007@pec.istruzione.it

Codice Univoco Ufficio per emissione fattura elettronica: UFGNLS

PROTOCOLLO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO

1. PREMESSA

In attesa dell'avvio del servizio di refezione scolastica, o nell'eventualità di interruzione dello stesso, si prevede l'opportunità per gli alunni di consumare un pasto domestico (portato da casa) e si invitano i genitori a rispettare quanto indicato nel presente Protocollo.

In tutte le classi/sezioni con rientro pomeridiano (nelle sezioni a 40 ore della Scuola dell'Infanzia, nelle classi che hanno il rientro pomeridiano e nelle classi a tempo pieno della Scuola Primaria, nonché nelle classi a tempo pieno e prolungato della Scuola Secondaria di 1° grado), non è consentita l'uscita per consumare il pasto altrove e successivamente rientrare a scuola (potrà essere concesso solo per casi eccezionali documentati, esempio: prescrizioni mediche, urgenze motivate, esigenze di famiglia, esigenze alimentari...). Infatti, l'allontanamento dalla scuola implica la perdita di una parte del tempo scuola destinato al pranzo comune, avente funzione educativa, non solo ricreativa. Il tempo mensa costituisce parte dell'offerta formativa, come le ore dedicate alle attività didattiche.

2. SORVEGLIANZA – RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI E DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

Durante la consumazione del pasto, i docenti in servizio nella classe garantiranno vigilanza e supporto educativo a tutti/e gli/le alunni/e che consumeranno il “pasto domestico”. La sanificazione delle aule sarà di competenza dei collaboratori scolastici.

3. RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), non soggetta a forme di autorizzazione

sanitaria, né a forme di controlli sanitari e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno. La preparazione, il trasporto, la conservabilità dei cibi, le condizioni igieniche degli alimenti, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie, che ne assumono la piena responsabilità.

In particolare, i genitori esonerano e sollevano da ogni responsabilità civile e penale l'Istituto Comprensivo n. 1 "G. Tomasi di Lampedusa" di Capo d'Orlando e il relativo personale in conseguenza di danni o malori (con qualsiasi conseguenza connessa) che dovessero essere cagionati al/all'a proprio/a figlio/a e derivanti dall'introduzione all'interno dei locali scolastici del pasto domestico.

I genitori degli alunni rinunciano, altresì, a qualsiasi richiesta di risarcimento e a tutte le azioni giudiziarie e/o stragiudiziali nei confronti dell'Istituto Comprensivo n. 1 di Capo d'Orlando, o del Dirigente Scolastico *pro tempore*, che si potrebbero rivendicare in futuro per tali danni o malori conseguenti all'introduzione del pasto domestico.

Le famiglie sono tenute a comunicare, come già di prassi, ad inizio anno, tempestivamente in caso di sopraggiunte variazioni, eventuali allergie o intolleranze dei propri figli.

4. CONSEGNA DEL PASTO DOMESTICO

L'alunno dovrà portare il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola.

Ove ciò non fosse assolutamente possibile, il Genitore potrà consegnare il pasto domestico (panino o altro) al Collaboratore scolastico, rispettando le seguenti regole, al fine di garantire un'ottimale organizzazione.

Ogni pasto dovrà essere contrassegnato con scrittura leggibile, a stampatello, riportante:

- nome e cognome dell'alunno/a;
- classe e sezione di appartenenza;
- comunicazione specifica di eventuali intolleranze e/o allergie alimentari dell'alunno/a.

L'eventuale pasto dovrà essere consegnato dal Genitore al Collaboratore scolastico posto all'ingresso, rispettando il più possibile gli orari indicati:

- Scuola dell'Infanzia, dalle ore 11:15 - alle 11:45;
- Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado, dalle ore 12:15 - alle 12:45.

I Genitori che hanno figli iscritti sia alla Scuola dell'Infanzia che alla Scuola Primaria, consegneranno il pasto domestico nella fascia oraria della Scuola dell'Infanzia (ove nel plesso vi siano entrambi gli ordini di scuola).

Nell'eventualità in cui il Genitore non fosse disponibile a portare personalmente il pasto, potrà incaricare una persona di fiducia che porti il pasto a scuola unitamente ad un atto di delega del Genitore, allegando la fotocopia del delegante e del delegato di propria fiducia. In mancanza di tale documentazione, il pasto dell'alunno non potrà far ingresso a scuola.

I locali individuati per la custodia temporanea antecedente al consumo dei pasti sono al riparo da fattori ambientali e sicuri da possibili manomissioni da parte di chiunque.

5. PREPARAZIONE E CONSERVAZIONE DEI CIBI E DELLE BEVANDE E MODALITÀ DI CONSUMO

Nella preparazione, conservazione e modalità di conferimento dei cibi a scuola, sia che pervenga al mattino in zaino e/o bag, sia che pervenga in momento secondario rispetto all'ingresso mattutino, le famiglie si atterranno scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto da parte dei figli.

Qualora il pasto fosse costituito da cibi che possano fuoriuscire, si consiglia di riporli in uno zainetto separato da quello dei libri.

Il pasto dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.

6. COSA DEVONO FORNIRE I GENITORI

I genitori/tutori dovranno fornire cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni. Dovranno fornire esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri. Non sono ammessi coltelli di alcun tipo e posate se non di plastica.

7. COSA DEVONO RACCOMANDARE I GENITORI AI PROPRI FIGLI

I genitori/tutori dovranno vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie. È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il consumo del pasto domestico, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che saranno comunicate dai propri docenti e che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte del/della figlio/a del pasto domestico dovranno prendere visione del presente protocollo e firmare la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in classe di cibi non centralmente controllati, onde evitare rischio di contaminazione, esonerando l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico, nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

Vista la delicatezza del servizio, si raccomanda lo scrupoloso rispetto di quanto previsto nel Protocollo.

Sarà facoltà del Dirigente scolastico intervenire sul mancato rispetto del presente documento.

9. APPENDICE NORMATIVA

Regolamenti comunitari

- Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011.

Normativa nazionale

- Legge 283/62;
- D.P.R. 327/80;
- D. Lgs 193/07;
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015;
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;
- Linee guida MIUR per l'educazione alimentare a scuola del 22/09/2011.

Delibera n. 78 del Collegio dei Docenti del 13 ottobre 2022

Delibera n. 97 del Consiglio d'Istituto del 15 ottobre 2022